

# Scalda-rancio

## Opera Nazionale dello Scalda-Rancio



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/militaria/schede/SO020-00096/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/militaria/schede-complete/SO020-00096/>

## CODICI

Unità operativa: SO020

Numero scheda: 96

Codice scheda: SO020-00096

Tipo scheda: PSM

Livello ricerca: C

### CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Sondrio

Ente competente: S27

## RELAZIONI

### RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: appartenenza a un insieme eterogeneo

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-SO020-0000011

Relazione con schede VAL: SO020-00112

## OGGETTO

### OGGETTO

Definizione: scalda-rancio

Identificazione: bene semplice/ individuo

### QUANTITA'

Numero: 2

Disponibilità del bene: reale

## CATEGORIA

### CLASSIFICAZIONE TIPOLOGICA

Primo livello: equipaggiamento ed altri materiali

Secondo livello: equipaggiamento individuale ed effetti personali

Terzo livello: attrezzatura di sussistenza e materiali diversi

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 26961

Categoria del contenitore fisico: architettura

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: SO

Nome provincia: Sondrio

Codice ISTAT comune: 014073

Comune: Valfurva

### COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Denominazione: Museo Vallivo Valfurva "Mario Testorelli"

Indirizzo: Piazza Forba, 1

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Vallivo Valfurva "Mario Testorelli"

## DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

### INVENTARIO

## LOCALIZZAZIONE CATASTALE

### LOCALIZZAZIONE CATASTALE

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA TECNICA

Processo: produzione

### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: primo quarto

### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1915

Validità: post

A: 1918

Validità: ante

Motivazione cronologia: analisi stilistica

## DEFINIZIONE CULTURALE

### CLASSE DI PRODUZIONE

Processo: produzione

Classe: bellica

### AUTORE

Ruolo: costruttore

Nome di persona o ente: Opera Nazionale dello Scalda-Rancio

Tipo intestazione: E

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

### AMBITO CULTURALE

Denominazione: produzione italiana

Riferimento all'intervento: esecuzione

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

### COMMITTENZA

Data: 1915-1918

Circostanza: Guerra 1915-1918 contro l'Austria-Ungheria

Nome: Regio Esercito Italiano

Fonte: bibliografia

## MATERIA E TECNICA

### MATERIA E TECNICA

Materia: carta di giornale

Tecnica: arrotolatura

## MISURE

**MISURE [1 / 2]**

Unità: cm

Tipo di misura: altezza

Valore: 1.5

**MISURE [2 / 2]**

Unità: cm

Tipo di misura: diametro

Valore: 2

**DATI ANALITICI****DESCRIZIONE**

Oggetto: Piccoli cilindretti realizzati con strisce di carta di giornale arrotolati e imbevuti di sego e cera.

Funzione: produrre una fiamma per scaldare il rancio nella gavetta

## Modalità d'uso

Tre o quattro "scalda-ranci" posti sotto una gavetta tenuta sollevata da sassi o altro supporto venivano accesi per riscaldare il contenuto. In condizioni ideali in 12 minuti circa mezzo litro di pietanza arrivava a ebollizione. Per agevolare l'accensione si praticavano su una delle facce due o tre tacche con un coltello e si spingeva in fuori il centro, sollevando una linguetta di carta a mo' di lucignolo.

Cronologia d'uso: 1915 ca.-1918

## Notizie storico-critiche

Dietro l'estrema semplicità e povertà di questi reperti si riassumono storie e sentimenti che hanno coinvolto una moltitudine di persone che con la loro opera volontaria hanno sostenuto i combattenti italiani al fronte. L'Opera Nazionale dello scalda-rancio, creata per volontà di Maria Pogliani, fu uno dei tanti benefici nati all'inizio della prima guerra mondiale, il compito che si assumeva era quello di preparare in modo semplice e ingegnoso componenti combustibili che fossero facilmente trasportabili e funzionali per riscaldare il rancio dei soldati, che, specialmente in inverno se impegnati in postazioni lontane dalle cucine, rischiavano di ricevere la loro razione ormai fredda. I comitati "scalda-rancio" sorsero su tutto il territorio nazionale e permisero forniture regolari e preziosissime per il combattenti. Per il loro confezionamento bastava una provvista di giornali vecchi, un piccolo locale operativo e, soprattutto, l'impegno di molti volontari disposti a dedicare ore di lavoro. Le operazioni di preparazione erano semplici e alla portata di chiunque avesse buona volontà: otto fogli di giornale erano appiattiti e compattati su un tavolo e con una serie di piegature e arrotolamenti si ottenevano dei rotoli molto compatti che venivano successivamente tagliati a dischetti poco più alti di un centrimetro per mezzo di una taglierina. Nel frattempo si metteva a bollire del sego con circa il 5% di cera vegetale, ad amalgama completata vi si immergevano i dischetti di carta affinché si imbevessero della miscela per 3-4 minuti. Una volta recuperati dalla pentola per mezzo di una schiumarola gli scalda-rancio venivano posti ad asciugare in un locale areato.

Una testimonianza pervenutaci dall'esperienza del soldato volontario Venanzio Gabriotti di Città di Castello fa capire quale era l'importanza di questo umile aiuto per i soldati in trincea: "Quassù incomincia il periodo di freddo e l'utilità dello scaldarancio si fa maggiormente sentire. Ogni soldato ne abbisogna di almeno sei al giorno, due per il caffè e quattro per il rancio. Se l'amico Francioni vedesse con quanta cura vengono conservati dai soldati e come è caratteristico quando questi seduti a terra con le gambe aperte, fanno col coltello le tre incisioni necessarie e spingono in fuori, a guisa di cappuccino il centro, perché il piccolo oggetto possa meglio accendersi e riscaldare la gavetta che tengono sospesa, moltiplicherebbe la sua ben nota attività e ne farebbe, fabbricare migliaia e migliaia. Lo scaldarancio è provvidenziale per questi freddi e tutti debbono adoperarsi perché l'Intendenza Generale dello Stato non abbia a difettarne".

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2015

Stato di conservazione: buono

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: detenzione persona giuridica senza scopo di lucro

Indicazione specifica: Associazione "Museo Vallivo Valfurva"

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC\_PSM\_SO020-00096\_IMG-0000005358

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bonetti, Luca

Data: 2015/11/01

Codice identificativo: VALFURVA\_2891

Nome del file originale: VALFURVA\_2891

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC\_PSM\_SO020-00096\_IMG-0000005359

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bonetti, Luca

Data: 2015/11/01

Codice identificativo: VALFURVA\_2891\_2

Nome del file originale: VALFURVA\_2891\_2

### FONTI E DOCUMENTI

Genere: documentazione esistente

Tipo: foglio

Denominazione: Istruzioni per la fabbricazione dello scaldarancio

Data: 1917

Nome dell'archivio: Biblioteca Universitaria Alessandrina

Posizione: Fogli e Volantini

Note

fogli e volantini/BUA\_RML0223359\_01.jpg

Foglio che contiene la spiegazione delle varie fasi della fabbricazione dello scaldarancio e sette figure che la illustrano, e invita ad inviare alla Sezione Piemonte dell'Opera Nazionale dello scaldarancio.

Indirizzo web: [http://www.14-18.it/foglio/RML0223359\\_01?bt=europeanaapi](http://www.14-18.it/foglio/RML0223359_01?bt=europeanaapi)

**BIBLIOGRAFIA [1 / 3]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Pogliani M.

Titolo libro o rivista: L'attività spiegata dall'opera nazionale dello scaldarancio in Milano in questi tre anni di guerra

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1918

**BIBLIOGRAFIA [2 / 3]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Pogliani M.

Titolo libro o rivista: L'opera Nazionale della scaldarancio : Relazione, Luglio 1915-1919

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1920

**BIBLIOGRAFIA [3 / 3]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Pogliani M.

Titolo libro o rivista: Opera nazionale dello scaldarancio di Milano : riscaldi, ristori, rincori

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1918

Indirizzi bibliografici di rete

<http://teca.bncf.firenze.sbn.it/ImageViewer/servlet/ImageViewer?idr=BNCF00004162366#page/1/mode/2up>

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2015

Ente compilatore: Provincia di Sondrio

Nome: Bonetti, Luca

Funzionario responsabile: Sassella, Maria